

Risposta fornita dal Comandante Generale alla Delibera n. 1/105/11° di febbraio

In merito alla richiesta formulata con la delibera in oggetto, rappresento che, a conclusione della specifica attività di monitoraggio, l'opera di bonifica dei siti ove è stata riscontrata la presenza di amianto è già in fase avanzata, essendo limitati e residuali i contesti in cui sono ancora in atto le relative attività di messa in sicurezza e per i quali permane costante l'opera di aggiornamento e vigilanza da parte dello Stato Maggiore e dei datori di lavoro interessati.

L'attuale quadro di situazione, aggiornato rispetto ai dati forniti in riscontro all'interrogazione parlamentare dell'On. Villarosa, è quello riportato nella scheda in all. 1.

Al riguardo ritengo opportuno evidenziare che, nel tempo, il Comando Generale ha fornito ai Comandi responsabili della politica di impiego delle risorse disposizioni (scheda in all. 2) finalizzate:

- alla corretta informazione del personale circa l'eventuale riscontrata presenza di amianto;
- all'adozione di ogni iniziativa atta a calmierare le situazioni di rischio rilevate nelle more della risoluzione delle problematiche riscontrate;
- a trasmettere al Comando Generale elementi di informazione circa l'esatto e tempestivo adempimento delle disposizioni impartite, anche al fine di:

- disporre di un puntuale quadro di insieme dal quale riscontrare l'avvenuto rispetto, da parte del datore di lavoro, degli stringenti obblighi di legge;
- estrapolare, nel dettaglio, i profili connessi allo svolgimento della sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente, allorché prevista;
- avviare, nei siti ove fosse stata riscontrata la presenza di amianto, tutte le previste procedure di monitoraggio al fine di verificare la necessità di predisporre le misure sanitarie del caso.

Mi preme inoltre sottolineare che, con specifico riguardo all'esistenza di possibili profili di rischio per la salute, l'esito del monitoraggio ha consentito di rilevare che, ad oggi, le strutture ed i manufatti contenenti amianto sono stati tutti riscontrati in condizioni tali da non rendere necessaria l'attivazione delle previste procedure sanitarie, fermo restando il costante livello di attenzione al riguardo.

Conclusivamente, assicuro la più ampia disponibilità della competente articolazione tecnica dello Stato Maggiore all'effettuazione di un apposito incontro informativo sulla specifica tematica, nonché, qualora necessario, a fornire ulteriori aggiornamenti sull'evoluzione delle situazioni ancora in via di definizione, nel solco della trasparenza che ha sempre improntato i rapporti con codesto Consiglio ed il personale tutto.

Allegato 1 alla risposta 1/105/11°

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto - Ufficio Infrastrutture - Sezione AA.GG., Coordinamento e Studi

A. Comandi di II livello ed equiparati che hanno evidenziato presenza di amianto	24
B. Immobili con presenza di amianto	114
C. Criticità cessate all'esito dei negativi campionamenti (Gruppo Ponte Chiasso; Magazzino Vestiario via del Sarto, Nucleo PT Milano, Gruppo di Legnano, Officina-Autorimessa-Magazzini via Tanari a Bologna, Comando Regionale e Re.T.L.A. Marche; Emilia Romagna: Caserma sede della Tenenza di Lugo)	7
D. Interventi effettuati per l'eliminazione dell'amianto	83
E. Interventi di incapsulamento eseguiti (Caserma sede del Re.T.L.A. Bologna, via de Marchi e del Comando Provinciale di Catanzaro)	2
F. Immobili rilasciati o non occupati (Nucleo PT Bologna e Tenenza di Salsomaggiore Terme, Chiavenna e Partinico, Nucleo PT Trento e Cividale del Friuli, Caserma via Parini Como)	7
G. Situazioni che richiedono esclusivamente una valutazione periodica dello stato dei manufatti (Brigata di Sarnico, Gruppo di Fiumicino)	2
H. Situazioni in cui la proprietà, stante l'integrità e la non suscettibilità di danneggiamento dei manufatti non intende eseguire alcun intervento (Stazione SAGF di Nicolosi)	1
TOTALE DELLE EVIDENZE NORMALIZZATE E/O SOGGETTE A VALUTAZIONE PERIODICA	102
I. Interventi in corso (Piemonte: Caserma sede della Compagnia di Pinerolo; Calabria: Comando Provinciale di Vibo Valentia)	2
J. Interventi con leggi speciali in attesa di esecuzione (Regionale Lazio, Quartier Generale e Re.T.L.A. Speciali: Caserma Galiano e Cefalonia Corfù)	2
K. Posizioni di programmata esecuzione e/o con procedure di gara affidamento lavori avviate (Toscana: immobile Orbetello - Ansedonia, Comando Provinciale di Siena; L'Aquila Scuola Ispettori e Sovrintendenti; Liguria: Comando Regionale e del Re.T.L.A. Liguria; Lombardia: Caserma sede della Tenenza di Seveso; Trentino Alto Adige: Alloggi di servizio a Valle S. Silvestro (Dobbiaco); Emilia Romagna: Caserma sede della Tenenza di Comacchio e Comando Provinciale di Ferrara)	8
TOTALE DELLE EVIDENZE IN VIA DI RISOLUZIONE	12

Roma, 25 novembre 2014

Allegato 2 alla risposta 1/105/11°

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi - Ufficio Rappresentanza Militare

SCHEDA

Attività svolta dal Comando Generale in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla presenza di amianto nelle caserme in uso alla Guardia di Finanza.

Lo Stato Maggiore ha reso edotti i Comandi Responsabili della Politica di Impiego delle Risorse:

- delle prerogative dei "datori di lavoro", anche nella loro veste di "responsabili dell'attività" svolta all'interno delle infrastrutture dipendenti, previste dalle stringenti disposizioni sancite, segnatamente:
 - dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ovvero:
 - la titolarità in ordine alla valutazione di tutti i rischi ed alla conseguente obbligatoria elaborazione ed aggiornamento del sotteso documento (DVR);
 - l'effettuazione di una corretta informazione dei lavoratori circa la riscontrata presenza di amianto, ai rischi potenziali, ai comportamenti da assumere, alle misure di prevenzione e protezione nonché al correlato controllo sanitario dei medesimi;
 - la necessità di richiedere al Medico Competente, conseguentemente alla valutata esistenza di un effettivo rischio di esposizione ad amianto, di predisporre ed effettuare un programma di Sorveglianza Sanitaria, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n.81 del 2008, richiamandolo all'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;
 - l'esigenza di adottare, nelle more della risoluzione delle problematiche riscontrate, ogni altra eventuale iniziativa o cautela idonea a calmierare,

- dai contenuti del Decreto Ministeriale 6 settembre 1994, che all'art. 4 "Programma di controllo dei materiali di amianto in sede - Procedure per le attività di custodia e di manutenzione" prevede che dal momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto si rende necessario attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti l'immobile. Per tali finalità, essi dovranno, tra l'altro:
 - designare un Responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto;
 - tenere un'idonea documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti la pericolosa fibra;
 - nel caso siano in opera materiali friabili, provvedere a far ispezionare l'edificio almeno una volta all'anno da personale in grado di valutare le condizioni dei materiali, redigendo un dettagliato rapporto corredato di documentazione fotografica;
- delle disposizioni finalizzate ad avviare, nei siti ove fosse stata riscontrata la presenza di amianto, tutte le previste procedure di monitoraggio al fine di verificare la necessità di predisporre le misure sanitarie del caso.